

# Centrale Comunale del latte

## Via Lamarmora



Al termine degli anni Venti del secolo scorso nella periferia sud di Brescia, allora in aperta campagna, sorgeva un edificio destinato a diventare la sede della storica Centrale del latte, divenuto punto di riferimento sociale e fiore all'occhiello economico produttivo della nostra città. Lo stabilimento era nato con il precipuo scopo di garantire la genuinità del latte al consumo diretto e disciplinare la vendita in modo da escludere alterazioni e annacquamenti. Il 31 ottobre del 1931 viene ufficialmente inaugurata la sede - gestita dalla Società anonima italiana *Trifolium* - che produceva latte pastorizzato confezionato in bottiglia di vetro con sigillo in alluminio e targato Centrale Latte di Brescia. Fu il primo edificio moderno costruito in una zona prettamente rurale, a cui seguirono gli insediamenti abitativi del quartiere Lamarmora.

Carretti, furgoncini, tricicli in arrivo o in partenza dalla Centrale creano un animato andirivieni e gradualmente attorno sorgono case e luoghi di aggregazione. Quell'edificio ha attraversato più di 90 anni di storia e dietro a quella severa ma al tempo stesso rassicurante facciata che rimanda ad una collettiva storia di infanzia e ricordi, l'innovazione rimane sempre al passo. All'inizio degli anni '60 si dotò del primo impianto nazionale UHT per la produzione del latte a lunga conservazione; dieci anni dopo adotta il pratico confezionamento Tetra Brik. Ancora, nell'attuale millennio, la Centrale è la prima azienda ad utilizzare, come contenitore per il latte a lunga conservazione, la bottiglia in PET. Insomma, tutti le siamo legati proprio come i cuccioli di quella Leonessa che campeggia nella grafica delle sue confezioni!

Data esecuzione : 1929-1930